

UNA PASSIONE CONTESA

Ipotesi e polemiche
su Santarcangelo
"vero" luogo del bacio
di Francesca da Rimini

Da Monsignor Marino Marini
a Luigi Renato Pedretti (1840 - 1967)
Esposizione di antichi cimeli
e di documenti d'archivio

Santarcangelo di Romagna (RN)
Biblioteca Comunale Antonio Baldini,
8 - 30 ottobre 2021

INFO

Ingresso libero
nel rispetto delle norme sanitarie
Orari di apertura della Biblioteca
0541.356299 | biblioteca@comune.santarcangelo.rn.it
www.francescadarimini2021.com



Biblioteca Comunale
Antonio Baldini
Santarcangelo di Romagna



Francesca2021 | A Santarcangelo, una passione contesa | Esposizione presso Biblioteca Comunale Antonio Baldini, 8 – 30 ottobre 2021

Ventisettesimo appuntamento di
FRANCESCA2021 | Tributo a Dante e a Francesca da Rimini nel VII centenario della morte del Poeta

Una passione contesa

Ipotesi e polemiche su Santarcangelo
"vero" luogo del bacio di Francesca da Rimini

Da monsignor Marino Marini a Luigi Renato Pedretti
(1840 – 1968)

Esposizione di antichi cimeli e di documenti d'archivio

Santarcangelo di Romagna (RN), Biblioteca Comunale Antonio Baldini, 8 – 30 ottobre 2021

Dopo il successo della tragedia di Silvio Pellico degli anni '20 dell'Ottocento, vi è stato un gran proliferare di rivendicazioni da parte di città e paesi che si sono candidati come luogo dello scoccar del bacio più celebre al mondo. Santarcangelo trovò un sostenitore accanito nel suo figlio illustre, monsignor Marino Marini, prefetto degli Archivi Vaticani che, nelle *Memorie storico-critiche della città di Santo Arcangelo* del 1844, conclude categorico: "Realmente non accadde che in S. Arcangelo".

Questa ipotesi fu puntualmente smentita dallo storico riminese Luigi Tonini, ma la diatriba proseguirà anche nel secolo successivo.

L'esposizione vuole testimoniare – per mezzo di materiali documentari e cimeli iconografici provenienti dagli archivi della biblioteca *Antonio Baldini* e da privati collezionisti – questa lunga e mai risolta disputa tra storici ed intellettuali.

Inaugurazione esposizione Venerdì 8 Ottobre, ore 17; a seguire lettura scenica dal titolo "di Dante le donne" a cura di Angelo Trezza.

Ingresso libero, posti limitati. Si consiglia la prenotazione: 0541 356299 – biblioteca@comune.santarcangelo.rn.it. Ricordiamo che l'accesso è consentito esibendo la certificazione verde covid-19.

Idea e progetto: Ferruccio Farina e Pier Angelo Fontana

Cura: Lisetta Bernardi

Sarà possibile visitare l'esposizione negli orari di apertura della biblioteca

INFO

Ingresso libero, nel rispetto delle norme sanitarie |Orari di apertura della Biblioteca

Biblioteca Comunale Antonio Baldini

Via Giovanni Pascoli 3, 47822 Santarcangelo di Romagna RN

0541.356299 | biblioteca@comune.santarcangelo.rn.it

www.francescदारimini2021.com

Una passione contesa

Ipotesi e polemiche su Santarcangelo

"vero" luogo del bacio di Francesca da Rimini

Da monsignor Marino Marini a Luigi Renato Pedretti (1840 – 1968)

Se il ricercatore Claude Flory (Università della Florida, USA), negli anni Settanta ha censito circa 17 opere teatrali dedicate alla figura di Francesca da Rimini, oggi, grazie a vent'anni di studi di Ferruccio Farina, conosciamo almeno 85 tragedie e oltre 2000 opere di letteratura, d'arte visiva, di musica, di grafica e di cinema, tutte databili dopo il 1795, quando il Romanticismo riportò in auge Dante e i personaggi della *Commedia*.

La Biblioteca comunale di Santarcangelo di Romagna con la mostra *Una passione contesa*, allestita nell'occasione del settimo Centenario dantesco che ricorre in questo 2021, vuole richiamare l'attenzione sulle *querelle* intercorse nel XIX secolo e nella seconda metà del Novecento, tra gli studiosi e gli storici locali riguardante uno degli aspetti più discussi della storia malatestiana, ovverosia il luogo ove avvennero il bacio fatale e il presunto duplice omicidio della coppia di amanti cantata da Dante nel Canto V dell'*Inferno*.

L'attenzione al tema si era accesa a Rimini nel 1581 quando Andrea Corsucci di Sassocorvaro, nel suo trattatello *Il vermicello della seta*, aveva riferito che, durante lavori al pavimento della Chiesa di Sant'Agostino, erano stati ritrovati nella medesima sepoltura due corpi avvolti in un manto di seta "riconosciuti" come Paolo e Francesca.

Anche lo storico riminese Cesare Clementini nel suo *Raccolto storico...* del

1627, aveva tentato di dar risposta alla domanda "dove è accaduto?" riportando le tesi di Tommaso Diplovatazio, giureconsulto greco alla corte degli Sforza di Pesaro, che aveva indicato come luoghi probabili sia Pesaro che Rimini.

Ma fu lo straordinario successo della tragedia *Francesca da Rimini* di Silvio Pellico, in scena dal 1815 e stampata dal 1818 e tradotta in tante lingue, ad ispirare una serie di nuovi studi per scoprire il luogo del duplice efferato omicidio divenuto a quei tempi, grazie al letterato-patriota piemontese, oltre che a Dante, tanto famoso nel mondo.

A dar vita al primo vero dibattito e ad inaugurare una serie di confronti nutriti quanto accesi, fu mons. Marino Marini, prefetto degli archivi vaticani, originario di Santarcangelo.

Nelle sue *Memorie storico-critiche della città di Santo Arcangelo* pubblicate a Roma nel 1844, sosteneva che il tragico fatto narrato dalla *Commedia* "realmente non accadde che in S. Arcangelo". Affermazione che scaturiva dall'interpretazione di una mole enorme di antichi documenti da lui consultati.

A confutare le sue tesi si sollevò con prontezza il celebre storico riminese Luigi Tonini che dimostrò come l'assoluta mancanza di documenti e di informazioni probanti non permetteva di individuare con certezza né il luogo né la data dell'episodio narrato da Dante e da Boccaccio, E affermò con forza, con una mole di pergamene analizzate e trascritte in ben 3 pubblicazioni date alla luce dal 1853 al 1870, che le ipotesi di Marini risultavano infondate e insostenibili.

Secondo i suoi studi, ancor oggi i più approfonditi e i più accreditati, di certo Francesca è esistita, probabilmente nata verso il 1260. Era figlia di Guido Minore, signore di Ravenna, moglie di Giovanni Malatesta (Gianni, lo sciancato, da cui Ciotto e Gianciotto) dal quale aveva avuto almeno una figlia, Concordia. Tutto ciò, e nulla di più, comprovato da un unico importante documento, il testamento del 18 febbraio 1311 di Malatesta da Verucchio, padre di Giovanni [Gianciotto] e di Paolo. [il bello], ove viene nominata in quanto madre defunta di Concordia (olim domine Francische). Polemica chiusa.

Ma solo apparentemente, Ecco infatti nei primi anni Sessanta, riaprirsi il contenzioso grazie al santarcangiolo Luigi Renato Pedretti – padre del poeta Nino.

Appassionato cultore di storia locale e artefice della riscoperta e della valorizzazione delle grotte tufacee clementine, Pedretti recupera la tesi di Marino Marini e la ripropone con tenacia riaccendendo il dibattito che sembrava concluso da un secolo.

Uomo dalla *vis polemica* straordinaria sostenuto da un accesissimo amor patrio, rivendica nuovamente Santarcangelo come luogo ove Francesca e Paolo furono presi da quel tal "piacer sì forte" e si impegna in una nutritissima

serie di articoli e di lettere che invia instancabilmente a storici, studiosi, scrittori e a politici locali e nazionali.

Certo, provoca reazioni e confutazioni. Ma, di certo, riesce ad accendere discussioni pubbliche – tra le più vivaci quella con lo scrittore pittore Luigi Pasquini – e ad ottenere una vasta eco sui giornali dell'epoca sia per il tema del bacio più celebre al mondo, sia per la sua Santarcangelo che tanto amava.

Non pochi i nomi di importanti letterati e intellettuali che coinvolge, tra questi Antonio Baldini e perfino il cardinale Eugenio Tisserant le cui parole pone in premessa alla *summa* delle sue tesi, il volumetto *Francesca da Rimini tragicamente morta a Santarcangelo di Romagna* edito da Arti grafiche romagnole nel 1967.

Come tanti altri personaggi che aveva interpellato per aver pareri storici, il cardinale usa con lui toni molto diplomatici e gli risponde: “la ricerca dovrebbe essere fatta da specialisti”.

Se fragili appaiono le tesi storiche di Luigi Renato Pedretti, certo fu nobile l'intento che egli palesa in maniera chiara nella prefazione della sua monografia: “portare qui a Santarcangelo coloro che sentono la bellezza di versi immortali”.

A lui Santarcangelo deve tanto. Anche bassorilievo in bronzo del bravo scultore Elio Morri con il presunto ritratto di Francesca affisso nella Piazzetta delle monache.

E, forse, è a lui che ha pensato Flavio Nicolini, celebre sceneggiatore e regista santarcangiolese, quando ha realizzato il film per la Rai *Paolo e Francesca* nel 1997, e quando ha narrato in forma poetica la sua *Francesca* pubblicata nel 2004.

Le testimonianze del confronto Marini – Tonini e parte della documentazione delle rivendicazioni di Luigi Renato Pedretti, sono esposte e illustrate in mostra.

Per approfondimenti sulla storia e sul mito Francesca da Rimini, si rimanda al libro di Ferruccio Farina, *Francesca da Rimini, storia di un mito* (Maggioli, 2019).

UNA PASSIONE CONTESA

è la ventisettesima iniziativa di FRANCESCA2021 | Tributo a Dante e a Francesca da Rimini nel VII centenario della morte del Poeta:

trenta appuntamenti culturali da marzo a dicembre 2021 nei territori malatestiani tra Romagna e Marche promossi dai Comuni di Rimini e di Gradara con la collaborazione delle Regioni Emilia-Romagna e Marche e di Apt Servizi dell'Emilia Romagna su idea e progetto di Ferruccio Farina, Centro Internazionale di Studi Francesca da Rimini

www.francescadarimini2021.com/eventi

Laura Maria Elena Ravasio

cell. 348.9330574

e-mail ravasio@nuovacomunicazione.com

consulta le ultime news su www.grupponovacom.it

Indirizzo Skype [laura.ravasio.3](https://www.skype.com/people/laura.ravasio.3)